



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 404
del 28 OTT. 2009

**OGGETTO: Progetto One Stop SUAP - Programma di Cooperazione Transfrontaliera/ENPI
Italia-Tunisia 2007-2013, Misura 1.4 Cooperazione istituzionale per la
promozione dello sviluppo regionale**

L'anno duemila novem
Il giorno Venerdì alle ore 13,30
del mese di Ottobre nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Vice Sindaco dott. Giovanni Cosentini
Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Rocco Bitetti	✓	
2) dr. Giancarlo Migliorisi	✓	
3) geom. Francesco Barone	✓	
4) sig.ra Maria Malfa	✓	
5) rag. Michele Tasca	✓	
6) dr. Salvatore Roccaro	✓	
7) sig. Biagio Calvo	✓	
8) dott. Giovanni Cosentini		
9) dr. Domenico Arezzo		✓
10) sig.ra Elisabetta Marino	✓	

Assiste il Segretario Generale dott. Benedetto Basciano

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 84831/Sett. XI/SUAP del 20/10/2009

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

-Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art.15 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- Aderire al costituendo partenariato del progetto One Stop SUAP a valere del Programma di Cooperazione Transfrontaliera/ENPI Italia-Tunisia 2007-2013, Misura 1.4 Cooperazione istituzionale per la promozione dello sviluppo regionale riconoscendo alla Provincia Regionale di Siracusa il ruolo di partner capofila
- Indicare il Responsabile dello Sportello Unico delle Attività Produttive quale referente per il Comune di Ragusa per mettere in atto tutti gli adempimenti necessari alla presentazione del progetto nella fase di progettazione e, in caso di ammissione a finanziamento, nella fase di realizzazione delle attività
- Dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa
- Impegnarsi a cofinanziare il progetto, in caso di ammissione a finanziamento
- Demandare al dirigente tutti gli atti amministrativi conseguenziali

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
30 OTT. 2009 fino al 13 NOV. 2009 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, II 30 OTT. 2009

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Licitra Giovanni)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n.44/91.
 Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

- Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art. 15 della L.R. n.44/91.
 Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art. 4 della L.R. 23/97. 30 OTT. 2009

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE
IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 OTT. 2009 al 13 NOV. 2009 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, II

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 30 OTT. 2009 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

30 OTT. 2009 senza opposizione/con opposizione.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

- Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE



Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

30 OTT. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it



SETTORE XI

Pianificazione Sviluppo Economico del Territorio

Sportello Unico per le Attività Produttive

P.zza San Giovanni - Tel. 0932 621082

E-mail @comune.ragusa.it

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale

N° 404 del 28 OTT. 2009

Prot. n. 84831

Ragusa, 20/10/2009

OGGETTO: Progetto One Stop SUAP - Programma di Cooperazione Transfrontaliera/ENPI Italia-Tunisia 2007-2013, Misura 1.4 Cooperazione istituzionale per la promozione dello sviluppo regionale

Alla Giunta Municipale

Sede

I Coordinamenti Provinciali degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) delle Province di Ragusa e Siracusa da tempo hanno avviato una energica collaborazione interistituzionale al fine di concretizzare la semplificazione amministrativa per le imprese ed in questa attività il Comune di Ragusa si è fatto parte attiva e trainante per il raggiungimento di quegli obiettivi che i vari protocolli di intesa sottoscritti tra i vari attori delle procedure si sono fissati.

La Provincia Regionale di Siracusa, Settore VII Sviluppo Economico, coerentemente con la suddetta logica di collaborazione, con nota n. 0052821 del 06.10.2009, ha inviato al Comune di Ragusa una proposta di adesione al costituendo partenariato per la presentazione del progetto in oggetto a valere del Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENPI Italia - Tunisia 2007-2013 Misura 1.4 Cooperazione istituzionale per la promozione dello sviluppo regionale.

In linea con quanto stabilito dalla Direttiva Servizi 2006/123/CE, in merito alla necessità dell'Unione Europea di semplificare i rapporti impresa-P.A., di facilitare l'avvio e la libertà d'impresa, di ridurre gli oneri amministrativi per le imprese, di stabilire rapporti tra istituzioni pubbliche che favoriscono questi processi, l'idea progettuale proposta dalla Provincia Regionale di Siracusa consiste nel favorire l'incontro tra le Pubbliche Amministrazioni Locali delle due aree oggetto del programma, ovvero Tunisia e Province di Siracusa e Ragusa, al fine di creare un "sistema in rete delle P.A." a servizio della competitività e di ricorrere allo strumento dello Sportello Unico per le piccole e medie imprese per le procedure di autorizzazione o di altro tipo e per svolgere la funzione informativa, di promozione territoriale, di facilitazione all'insediamento di nuove imprese.

Il progetto si pone pertanto l'obiettivo di:

- migliorare complessivamente gli standard operativi degli sportelli dell'area italiana e dell'area tunisina
- di istituire un coordinamento transmediterraneo tra sportelli volto a facilitare l'internazionalizzazione e l'insediamento di nuove imprese
- di implementare un nuovo servizio che attiene l'informazione, l'affiancamento e l'assistenza alle imprese per il miglioramento delle loro performance ambientali, l'ecoinnovazione, il percorso verso la certificazione di qualità.

Nello specifico le azioni progettuali, meglio dettagliate nella scheda di progetto, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, consistono nello scambio di esperienze in materia di sviluppo regionale e sostegno agli investimenti, promozione delle attività e delle opportunità regionali (in particolare marketing territoriale), organizzazione e gestione delle procedure autorizzatorie nelle due aree, cioè il monitoraggio degli iter burocratici, l'analisi delle figure professionali coinvolte in detti iter, lo studio di buone pratiche già realizzate nelle due aree.

Il costituendo partenariato vede il coinvolgimento in prima linea, nel ruolo di Capofila, della Provincia Regionale di Siracusa, la Camera di Commercio e dell'Industria di Tunisi ha inviato la propria adesione al progetto in data 09.10.2009, inoltre si prevede di coinvolgere altri partner locali e tunisini al fine di costituire una rete coerente con le finalità del progetto.

Sulla base di quanto sussposto ed in relazione alla consolidata, qualificata ed acclarata esperienza del SUAP di questo Comune, ad avviso dello scrivente, il progetto rappresenta una valida opportunità per l'ente e pertanto qualora codesta Amministrazione condivida le finalità del progetto ed intenda aderire all'iniziativa, si rende necessario che codesta On.le G.M. delibera l'adesione al costituendo partenariato, impegnandosi a cofinanziare il progetto in caso di ammissione a finanziamento, ed individuando lo scrivente quale referente per il Comune di Ragusa al fine di mettere in atto tutti gli adempimenti necessari alla presentazione del progetto nella fase di progettazione e, in caso di ammissione a finanziamento, nella fase di realizzazione delle attività.

Qualora codesta On.le G.M. ritenesse di accogliere la presente proposta, il parere di cui all'art. 49 della legge 267/2000 deve intendersi reso con la presente esposizione e la sottoscrizione in calce.



Il Responsabile dello
Sportello Unico delle Attività Produttive
Geom. Franco Cimello

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. Si da atto che la retroscritta proposta non comporta, né 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa II, 20/10/2009



Il Dirigente

Il Dirigente

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €.

Si esprime parere favorevole in ordine legittimità.

Va imputata al cap.

Ragusa II,

Ragusa II,

28.10.2009

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Segretario Generale



Massimo Mazzola

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati – Parte integrante:

- 1) Nota n. 0052821 del 06.10.2009 di richiesta di adesione al progetto della Provincia Regionale di Ragusa
- 2) Scheda di progetto
- 3)
- 4)

Ragusa II, 20/10/2009

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Franco Cintolo

Il Capo Settore

Dr. Sante Distefano

Visto: L'Assessore al ramo

Dr. Giovanni Cosentini



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Consiglio Municipale
N° 404 del 28 OTT. 2009



Scritto
CITTA' DI RAGUSA
10 OTT 2009
PROT. N° 81312
CAT. CLAS. FAB.

PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

VII SETTORE UFFICIO SVILUPPO ECONOMICO

Provincia di Siracusa
Protocollo Generale

n. 0052821 del 06/10/2009



* 009052821 *

Alla c.a. del Sindaco del Comune di Ragusa
Dr. Nello Di pasquale
c/o MUNICIPIO Piazza S.Giovanni
97100 Ragusa

Alla c.a. Assessore Attività Produttive
Dr.Giovanni Casentini

Alla c.a. Responsabile SUAP
Geom. Franco Cintolo

Oggetto :Programma di Cooperazione Transfrontaliera/ENPI ITALIA-TUNISIA 2007-2013
Misura 1.4 Cooperazione istituzionale per la promozione dello sviluppo regionale .

Questa Provincia intende rispondere, in qualità di capofila, al Bando sulla Misura 1.4 del Programma in oggetto che scade il 30/11/2009.

L'esperienza che questa Provincia sta realizzando sui temi della cooperazione interistituzionale e della semplificazione amministrativa per le imprese con il Coordinamento Provinciale degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) è sicuramente uno dei veicoli pi importanti per la promozione dello sviluppo locale e delle relazioni tra Enti e tra territori che si affacciano sul mediterraneo.

Dato che questa esperienza vede nel Vostro Comune e nella Vostra Provincia un percorso simile e che tra i due Coordinamenti Provinciali, attraverso i rispettivi Comitati Tecnici, vi sono stati incontri per strutturare una collaborazione attiva tra le due realtà, sarebbe importante la Vostra partecipazione al partenariato che stiamo costruendo per candidare questo progetto .

Il programma prevede un co-finanziamento del 10% a carico dei partners che potremmo quantificare nel momento in cui si definirà il numero dei partecipanti del versante siciliano e tunisino.

Dati i tempi ristretti per predisporre tutta la documentazione e il formulario di progetto Vi preghiamo di comunicarci al più presto la Vostra decisione e, nel caso, la disponibilità di un V/s Referente sia per contribuire alla fase progettuale che, in caso di finanziamento, alla realizzazione delle attività.

Si allega una scheda di massima del progetto.

Si prega di inviare le comunicazioni via fax al N° 093164311 e via e-mail all'indirizzo mancarella@provincia.siracusa.it alla c.a. Dr. Salvo Mancarella.

Disponibili ad un incontro per definire l'eventuale collaborazione progettuale restiamo in attesa di un V/s gentile riscontro in tempi brevi.

Siracusa ;

Il Vicario del VII Settore
Dott. Mancarella Salvatore

Tema	One stop shop (Sportello unico - SUAP)
Misura di riferimen to	<p>Programma di Cooperazione Transfrontaliera/ENPI ITALIA-TUNISIA 2007-2013</p> <p>Misura 1.4 Cooperazione Istituzionale per la promozione dello sviluppo regionale .</p>
Contesto	<p>L'Unione Europea sottolinea la necessità di semplificare i rapporti Impresa-P.A., di facilitare l'avvio e la libertà d'impresa, di ridurre gli Oneri Amministrativi per le imprese, di stabilire rapporti tra Istituzioni Pubbliche dell'Unione che favoriscano questi processi (Direttiva Servizi 2006/123/CE). Per raggiungere questi obiettivi, in questi anni, in Europa si è avviato un confronto sulle modalità con le quali, nei diversi Stati si organizzano i procedimenti autorizzatori e con quali strumenti organizzativi si realizzano. Uno degli strumenti maggiormente studiato è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) italiano. In diverse occasioni il SUAP italiano, con le sue luci e le sue ombre, è stato presentato presso diverse Commissioni di lavoro della UE dal FORMEZ.</p> <p>In questi mesi, in Italia (L. 133/2008 Art.38), il Parlamento ed il Governo stanno lavorando ad una revisione legislativa e regolamentare per rendere questo strumento di cooperazione interistituzionale maggiormente aderente alla Direttiva Servizi e più in linea con lo sviluppo delle tecnologie informatiche.</p> <p>Inoltre, fattore strategico da non sottovalutare, il processo di costruzione, nel Mediterraneo di un Area di Libero Scambio, pur con le accelerazioni ed i rallentamenti che si susseguono. Fattore che ha nella collaborazione e nel dialogo tra le P.A. dell'Area uno dei punti di snodo per riempire di contenuti le opportunità che questo grande progetto può produrre e per ridurre le criticità, i problemi e le difficoltà che pure porta con se.</p> <p>L'idea, alla base di questo progetto, di far incontrare le P.A.L. delle 2 aree (Tunisia per la parte indicata dal Programma e la Provincia di Siracusa e Ragusa), di confrontare gli strumenti in uso per la gestione dei procedimenti e delle informazioni territoriali, il cercare punti di "comunicazione" maggiormente omogenei, può essere, anche da questo punto di vista, un elemento "pilota" e un modello di collaborazione tra Istituzioni Locali (e nazionali) tra le 2 sponde del mediterraneo che può aiutare il processo di costruzione dell'Area di Libero Scambio.</p> <p>L'opportunità di creare un "sistema in rete delle P.A." a servizio della competitività consente di ricorrere allo strumento dello sportello unico per le piccole e medie imprese per le procedure di autorizzazione o di altro tipo e per realizzare la funzione informativa, di promozione territoriale, di facilitazione all'insediamento i nuove imprese anch'essa prevista nella normativa fin dal 1998-1999 (L. 59/98, DPR 400 3 447/200 ... da verificare i numeri!). Il principale vantaggio è quello di avere un unico punto di contatto con le amministrazioni pubbliche. Le imprese non devono rivolgersi separatamente a tutte le</p>

	<p>amministrazioni competenti in tema di autorizzazione all'insediamento produttivo.</p> <p>Vengono ridotti i tempi di istruttoria delle pratiche grazie alla semplificazione del flusso procedurale ed il ricorso, ove previsto, all'autocertificazione. Lo sportello garantisce agli imprenditori un sistema di certezze assicurando risposte certe in tempi certi in relazione alle necessità aziendali.</p> <p>Riepilogando, il SUAP:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) offre assistenza all'imprenditore nei rapporti con la P.A. sia da un punto di vista informativo che operativo; b) rende accessibile i procedimenti amministrativi, li semplifica e velocizza rendendo i tempi certi; c) fornisce un servizio che non si traduce in un ulteriore passaggio burocratico ma risulta realmente utile ai fruitori. <p>Il contesto della Provincia di Siracusa, del Comune e della Provincia di Ragusa si caratterizza dunque per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esperienze di aggregazione e di collaborazione già consolidate per cui partendo dalla situazione attuale si può agevolmente creare un "modello di struttura operativa" su un territorio ampio che si faccia carico delle tematiche ambientali delle imprese. Infatti gli Sportelli, già oggi, sono l'interfaccia unica per le imprese verso la P.A. tutta e, relazionandosi con i diversi uffici e le altre P.A., affrontano, sul piano procedurale ed autorizzatorio, le tematiche ambientali legate alle autorizzazioni per aprire, modificare, ristrutturare le diverse attività economiche; • la necessità (segnalata dal QRSN 2007 - 2013 e dal POR FESR) di investire sulle capacità di governance poiché permangono: competenze tecnico-amministrative mediamente inadeguate, distanza permanente tra apparati amministrativi e cittadini ed imprese, non omogeneità e conseguente non incisività dell'azione della P.A., qualità bassa dei servizi. <p>Per la Tunisia si veda:</p> <p>http://www.tunisianindustry.nat.tn/en/doc.asp?mcat=13&mrub=96.</p>
Obiettivo	<p>Il Progetto si pone l'obiettivo concreto di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. migliorare complessivamente gli standard operativi degli Sportelli dell'Area italiana (da utilizzare come buona pratica nel contesto italiano) e dell'Area Tunisina (capendo se hanno solo quel portale, chi lo gestisce, se le P.A.L. vi partecipano attivamente, ecc. ecc. ,) 2. di istituire un coordinamento transmediterraneo tra sportelli volto a facilitare l'internazionalizzazione e l'insediamento di nuove imprese, 3. di implementare un nuovo servizio che attiene l'informazione, l'affiancamento e l'assistenza alle imprese per il miglioramento delle loro performances ambientali, l'ecoinnovazione, il percorso verso la certificazione di qualità. <p>La sperimentazione verrà indirizzata ai settori produttivi prioritari per il programma (agroalimentare, turismo, pesca...).</p>

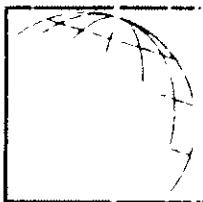
	<p>Andranno enfatizzati i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scambio di esperienze in materia di sviluppo regionale e sostegno agli investimenti, • promozione delle attività e delle opportunità regionali (in particolare marketing territoriale), • assetto, organizzazione e gestione delle procedure autorizzatorie nelle 2 aree (in sostanza il monitoraggio degli iter burocratici, di chi li gestisce e come, degli eventuali aspetti che possono essere utilizzati in termini di buone pratiche)
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione di "Tavoli tecnici" composti dai rappresentanti delle strutture SUAP delle 2 Aree (italia e tunisia) 2. Formazione dei Responsabili SUAP sulle principali tematiche riguardanti l'aiuto allo sviluppo, la semplificazione delle procedure amministrative, e sulle tematiche dei processi di internazionalizzazione dei sistemi economici locali (non solo di singole imprese...) che interessano le PMI dei settori identificati. 3. Attività di specializzazione (quindi formazione , affiancamento e assistenza tecnica) dei due Comitati Tecnici. 4. Individuazione e formazione, in ognuna delle Province (in Italia e in Tunisia), di un consulente specializzato ANCHE in tematiche ambientali che affiancherà i Comitati Tecnici. 5. Costituzione di un "Centro assistenza in ambedue i Paesi, su un portale on-line e trilingue (italiano, arabo(?) e inglese) per le PMI che informi sulle opportunità, che spieghi le procedure da seguire per insediarsi economicamente, che metta in comunicazione aziende intenzionate a collaborare tra loro. 6. Individuazione di ¹ Aziende italiane e tunisine, possibilmente appartenenti ad aree di tipo distrettuale, nei 2 settori individuati, che abbiano certe caratteristiche (ad es: che abbiano una "proprietà" orientata alla qualità, che abbiano esperienza o INTENZIONE di internazionalizzarsi, cc.) e che possano essere assistite e seguite su un ITER Concordato (dal Tecnico, dal Comitato Tecnico, dal Centro assistenza). L'assistenza potrà riguardare: processi di intercambio di esperienze, possibilità di collaborazione imprenditoriale, tecnologica e commerciale.
Partnership	<p>Il progetto intende privilegiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> la promozione di partenariati con alcuni enti pubblici (in particolare P.A.L. attraverso i SUAP) e privati, le associazioni di PMI e le organizzazioni settoriali/di zona/gruppi industriali che assistono le PMI affinché possano trarre pienamente vantaggio dalle possibilità offerte dal programma e rispettare la normativa comunitaria nel modo più economicamente efficiente; una collaborazione pro-attiva con le PMI per spiegare loro le disposizioni legislative esistenti o nuove in materia di ambiente che le riguardano, ricorrendo ai mezzi più efficaci, comprese le visite in loco, siti

Internet, lettere di informazione o seminari, allo scopo di sensibilizzare le imprese all'impatto che le loro attività producono sull'ambiente e ai vantaggi derivanti da un idoneo sistema di gestione ambientale.

La collaborazione STRUTTURATA (con gli strumenti e gli organismi sopra accennati) tra le P.A.L. delle 2 aree delle 2 sponde per un canale comunicativo che duri nel tempo sulle modalità di gestione della burocrazia autorizzatoria e sul versante informativo (opportunità finanziamenti, interscambi tra AZIENDE,ecc.ecc) NON SOLO SUL VERSANTE AMBIENTALE.

Un "lavoro comune" tra i SUAP delle 2 sponde per costruire, per ognuna delle 2 aree (italia-Sicilia e tunisia- Regione/i coinvolte nel progetto) una check list procedurale su alcune attività economiche dei 2 settori in modo da fornire alle imprese che intendono insediarsi in ognuna delle 2 aree una informazione completa e aggiornata sulla legislazione di riferimento (ai vari livelli: comunitaria (per la parte italiana), nazionale, regionale (per tutte e 2 le aree), le procedure e, se possibile, un minimo di modulistica BILINGUE (es. italiano-inglese e/o arabo-francese)

Lo scambio di buone pratiche innovative (anche sul piano tecnologico) della gestione dei rapporti impresa-P.A.



غرفة التجارة والصناعة لتونس
CHAMBRE DE COMMERCE ET D'INDUSTRIE DE TUNIS

III. 1.25

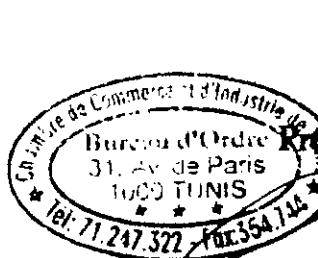
Tunis, le 9 Octobre 2009

ENGAGEMENT

Article : Programme IEVP Italie-Tunisie : appel à proposition sur le projet standards

Programme CBC / ENPI Italie-Tunisie 2007-2013 Mesure 1.4 la coopération institutionnelle pour la promotion du développement régional.

Je soussigné M. Mounir MOUAKHAR Président de la Chambre de Commerce et d'Industrie de Tunis par la présente mon engagement à participer au projet de collaboration entre la province régionale de Syracuse et la province régionale de Ragusa à l'initiative de mouvement dans le cadre du programme de cross-border coopération/ENPI Italie-Tunisie 2007-2013 Mesure 1.4 coopération institutionnelle pour la promotion du développement régional entre la Tunisie et l'Italie dans le cadre du projet ONE STOP SUAP.



Mounir MOUAKHAR

President de la Chambre de Commerce
et d'Industrie de Tunis